



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

**OGGETTO: Aggiornamento del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione
2023-2025**

Sono presenti i signori:

GUASCONI MASSIMO

- Presidente

BINAZZI FRANCA

- Rapp. Artigianato

BUTALI FRANCESCO

- Rapp. Commercio

FABIANELLI ANDREA

- Rapp. Industria

FUCECCHI VALTER

- Rapp. Turismo

PRACCHIA DANIELE

- Rapp. Altri Settori

TEDESCO ANTONIO

- Presidente collegio Revisori

ARCANGIOLI PIERANGELO

- Componente collegio Revisori

SGREVI SUSANNA

- Componente collegio Revisori

Sono assenti i signori:

BARTOLINI ROBERTO

- Rapp. Agricoltura

VANNETTI FERRER

- Rapp. Trasporti e Spedizioni



Il Presidente riferisce che il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, all’art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il “Piano integrato di attività e organizzazione” (P.I.A.O.), di durata triennale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. Il Presidente precisa altresì che il Decreto Legge n. 36 del 30.04.2022 convertito dalla Legge n. 79/2022, ha prorogato al 30 giugno 2022 il termine ultimo di approvazione del suddetto documento.

Il Presidente, Dott. Massimo Guasconi, richiama alla Giunta la precedente deliberazione n. 4 nella riunione del 30.01.2023 con la quale è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Camera di Commercio di Arezzo-Siena che ricomprende al suo interno il Piano della Performance 2023-2025. Il documento, che ha natura programmatica, individua ed esplicita gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi definendo altresì gli indicatori per la misurazione e la valutazione della Performance dell’Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Tale strumento è caratterizzato da un necessario margine di flessibilità, al fine di adeguare i risultati attesi a mutamenti significativi del contesto esterno ed interno.

Il Presidente riferisce ai presenti che l’Organismo Indipendente di Valutazione Dott.ssa Manuela Sodini, nella Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni relativo all’anno 2022, aveva suggerito dei miglioramenti al sistema nel suo complesso, in particolare per quanto attiene il Piano della Performance, aveva suggerito di valutare l’opportunità di revisionare il numero degli obiettivi, anche riducendoli o razionalizzandoli, in modo da migliorare la fruibilità del documento. Al contempo ha suggerito di integrare lo stesso Piano con degli obiettivi specifici sulla tematica dell’anticorruzione e sulla formazione del personale in generale, in quanto oggetto di attenzione a livello nazionale.

Prende la parola il Segretario Generale Avv. Marco Randellini, il quale ha ritenuto di dar seguito alla revisione del sistema nel consueto atto di revisione e aggiornamento del Piano della Performance. Il Segretario Generale a tal proposito dà lettura del nuovo Piano della Performance 2023-2025 nel quale sono evidenziati gli obiettivi nuovi inseriti su suggerimento dell’OIV, quelli modificati e quelli eliminati sempre su indicazione dell’OIV.

Il Segretario Generale, sulla base di quanto previsto nel Piano del fabbisogno triennale 2023-2025 informa i presenti che, rispetto alla data di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, si sono avvicinati un numero importante di cessazioni dal servizio non tutte previste all’atto di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione. Inoltre, prosegue il Segretario Generale, sulla base del nuovo dettato normativo e del nuovo CCNL 2019-2021 l’Ente ha valutato l’opportunità di coprire i posti vacanti, compreso quello del 2022 per cui le procedure erano già state avviate nel 2022, mediante le progressioni verticali. In particolare, il suddetto CCNL disciplina all’art.13 le progressioni verticali “in deroga”. La citata disposizione prevede che “In applicazione dell’art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs.165/2001, al fine di tener conto dell’esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’amministrazione di appartenenza, in fase di prima



applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza”.

Ancora il comma 8 del medesimo art. 13 stabilisce che “Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all’art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l’utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell’art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell’anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL”.

Per fare chiarezza, in merito all’utilizzo delle suddette risorse, l’orientamento applicativo dell’ARAN (CFL 209) afferma che, se gli Enti decidono di stanziare le risorse ai sensi del comma 612, tutte le risorse stanziate sono destinate a progressioni verticali di cui all’art. 13, laddove l’Ente decidesse di stanziare, in aggiunta alle prime, ordinarie risorse destinate ad assunzioni (nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per le assunzioni di personale), dovrà garantire in misura adeguata l’accesso dall’esterno (almeno 50% dei posti finanziati con tali risorse)”.

Considerato che la misura dello 0.55% del monte salari dell’anno 2018, che per la Camera di Arezzo-Siena corrisponde ad € 12.243,30 e che il costo di un passaggio tra le aree da Istruttori a Funzionari, calcolato secondo quanto disposto dall’orientamento applicativo ARAN (CL 207 corrisponde ad € 1.978,42 è possibile procedere senza ulteriori oneri, ma stanziando esclusivamente le risorse corrispondenti allo 0,55% del monte salari anno 2018 per coprire i posti vacanti previsti nel piano occupazionale, oltre a quello già previsto nel piano occupazionale 2022-2024 per cui, nel corso del 2022, erano già state avviate le ordinarie procedure di assunzione.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente e del Segretario Generale;
- Visto il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021;
- Visto il D. Lgs. n. 150/2009 “Attuazione della L. 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Richiamata la deliberazione n. 4/2023 con la quale la Giunta camerale ha adottato il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025;
- Ritenuto di dover procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all’aggiornamento dell’allegato Piano integrato di attività e organizzazione relativamente al Piano della Performance 2023-2025;
- Ritenuto di dover procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, all’aggiornamento dell’allegato 1 del Piano integrato di attività e organizzazione relativamente al Piano della Performance 2022-2024, nella parte relativa al Cruscotto degli obiettivi;



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

a voti unanimi

D E L I B E R A

1. di aggiornare il “Piano integrato di attività e organizzazione” (P.I.A.O.) 2023-2025, sostituendo altresì l’allegato n.1 relativo al Piano della Performance 2023-2025, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di aggiornare la pubblicazione del Piano di cui al punto 1) con il relativo allegato nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito Internet istituzionale della Camera di Commercio di Arezzo-Siena, e di procedere alla pubblicazione sul relativo portale del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. di prendere atto del nuovo piano occupazionale e di procedere con la predisposizione del regolamento per le progressioni verticali per dar seguito al piano occupazionale 2023-2025.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Marco Randellini

IL PRESIDENTE
Dott. Massimo Guasconi

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)